



Gruppo di lavoro
per la Convenzione
sui diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

COMUNICATO STAMPA TOSCANA

22 febbraio 2022

I dati regione per regione raccontano un Paese che non offre le medesime opportunità a tutte le persone di minore età. Presentato oggi a Firenze il Rapporto CRC “I diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia – I dati regione per regione”.

Una vera e propria “lotteria geografica” condiziona il destino e l’attuazione dei diritti dei quasi dieci milioni (9.287.462) di persone di minore età che vivono in Italia: sempre più evidenti le forti disegualianze sociali, economiche e culturali che caratterizzano i vari territori. Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (CRC) è un network attualmente composto da 100 soggetti del Terzo Settore che da tempo si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza ed è coordinato da Save the Children Italia. Il Gruppo CRC pubblica la seconda edizione del Rapporto “I dati regione per regione 2021”, a distanza esatta di tre anni dalla prima. La pubblicazione affianca l’analisi nazionale sviluppata nel Rapporto annuale di monitoraggio al fine di offrire una fotografia regionale attraverso una serie di indicatori e utili spunti per ulteriori approfondimenti. In particolare, l’obiettivo è quello di sensibilizzare le istituzioni pubbliche circa la necessità di una raccolta puntuale, sistematica e disaggregata di informazioni necessarie a programmare interventi efficaci e sostenibili per bambini, adolescenti e le loro famiglie. Inoltre, è nostra intenzione favorire il dialogo tra i territori, fornendo utili materiali di confronto, anche attraverso l’organizzazione degli incontri regionali che si stanno svolgendo in queste settimane.

La pubblicazione è organizzata in 20 schede regionali che offrono dati sintetici e comparabili relativi alle aree tematiche individuate. Partendo dai contenuti dei rapporti annuali di monitoraggio, sono stati individuati **sette raggruppamenti tematici**. Per ognuno di essi è stato individuato un set di indicatori che, seppur limitato, anche in considerazione della difficoltà di reperire dati disaggregati per la fascia 0-17 anni a livello regionale, possa rappresentare la condizione dell’infanzia nei diversi territori per le specifiche aree tematiche. La raccolta degli indicatori, per un totale di 164 indicatori, è stata resa possibile anche grazie al supporto di numerosi soggetti istituzionali e non solo, che hanno fornito una serie di dati disaggregati su base regionali ai fini della pubblicazione. In particolare, sono presenti nel Rapporto alcuni dati inediti, forniti da vari enti appositamente ai fini della stesura dello stesso: tra questi, ad esempio, i dati sulle *persone di minore età a rischio povertà o esclusione*, sulla *povertà abitativa*, sulle *attività culturali*, lo *sport* e la *povertà alimentare*, i dati relativi alla *scuola dell’infanzia* e alla *sicurezza nelle scuole*, i dati sui *minorenni vittime di abusi*.

Se ne riporta di seguito una sintesi rispetto a quelli più significativi per la Regione Toscana.

1. Dati demografici

In Toscana le **persone di minore età** sono 539.256, il 14,7% della popolazione totale della regione contro una media nazionale del 15,7%, tendenza in diminuzione di 0,4 rispetto al precedente rapporto. Il **tasso di natalità** (per mille abitanti) è di 6,1, inferiore di 0,7 rispetto alla media nazionale. La speranza di vita alla nascita è di 83 anni (superiore rispetto alla media nazionale di 82 anni). Le famiglie con 5 o più componenti sono 4,8 su 100, inferiore rispetto alla media italiana di 5,2, mentre i nuclei monogenitoriali sono il 17,5% (in linea con la media italiana).

2. Risorse dedicate all'infanzia e all'adolescenza

In questa edizione è stata aggiunta un'area sulle **risorse dedicate all'infanzia e all'adolescenza** che ripropone l'analisi realizzata dal Gruppo CRC e pubblicata a maggio 2021 nel Dossier Risorse Infanzia. Nella consapevolezza che si tratta di dati limitati, che forniscono solo una fotografia parziale, è stato ritenuto importante dare visibilità all'allocazione di adeguate risorse all'infanzia e all'adolescenza in quanto ha un'importanza enorme nel garantire a tutti i bambini e a tutti gli adolescenti l'effettiva attuazione dei diritti.

3. Povertà materiale ed educativa

Oltre ai dati sulla povertà economica, in questo rapporto sono stati aggiunti nuovi indicatori che consentono una visione più completa del fenomeno della povertà minorile, che è multidimensionale e non può non tenere conto anche della povertà educativa.

In Toscana la percentuale di **minori in povertà relativa** è del 15%, inferiore di 5,4 punti rispetto alla media nazionale ma con una tendenza in aumento di 4 punti rispetto al precedente Rapporto.

La percentuale di minori che vive in **abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali** è del 9,9%, quota inferiore di 2,9 rispetto alla media nazionale, mentre la percentuale di minori che vivono in sovraffollamento abitativo è del 46,7%, superiore di 5,1 punti rispetto alla media.

I bambini e i ragazzi di 6-17 anni che nel tempo libero hanno **l'abitudine alla lettura di libri** sono il 57%, quota superiore di 5,1 punti rispetto alla media nazionale. La percentuale di bambini e ragazzi di 3-17 anni che, **nel tempo libero praticano sport** in modo continuo o saltuario è del 62,3%, superiore di 2,5 punti rispetto alla media nazionale e con una tendenza leggermente in aumento di 0,1 rispetto al precedente Rapporto.

In relazione alla **povertà educativa digitale**, la percentuale di minori tra 6 e 17 anni che non utilizzano Internet è del 13,9%, inferiore di 1,8 rispetto alla media nazionale.

Infine, la percentuale dei minori che non consuma un **pasto proteico al giorno** è dell'1,7%, inferiore di 1,1 rispetto alla media nazionale.

4. Ambiente familiare e misure alternative

Rispetto ai dati relativi all'ambiente familiare e misure alternative, in Toscana il tasso di **affidamento familiare** è di 1,9 ogni mille residenti (media italiana dell'1,5). I **bambini e gli adolescenti stranieri in affidamento familiare** sono il 33,1%, quota superiore di 14,2 punti rispetto alla media italiana.

Il tasso per mille residenti di 0-17 anni **nei servizi residenziali** per persone di minore età è di 1 (media nazionale di 1,3), in aumento di 0,2 rispetto alla precedente edizione. La percentuale **di bambini e adolescenti stranieri presenti nei servizi residenziali** è del 55,5% (superiore rispetto alla media nazionale di 54,9%), mentre la percentuale di **bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali con disabilità certificata** è di 2,8% (2,2 punti inferiori alla media italiana).

Rispetto alle adozioni, le **dichiarazioni di adottabilità** di minori per adozione nazionale sono state 42 (1.237 il totale nazionale), mentre le domande di disponibilità all'adozione nazionale sono state 426.

Rispetto al tema relativo alle **persone di minore età con un genitore detenuto**, la percentuale di colloqui con minori sul totale dei colloqui è del 15% (inferiore alla media nazionale del 20,4%), mentre il numero di istituti penitenziari in cui è presente una ludoteca è di 8 su 16.

5. Educazione, gioco e attività culturali

I dati su educazione indicano che la percentuale dei comuni coperti da **servizi socioeducativi per la prima infanzia** è dell'87,2%, superiore di 27,1 punti rispetto alla media nazionale.

Tra i **bambini iscritti alla scuola dell'infanzia**, l'83,8% è iscritto alla scuola pubblica e il 16,1% alla scuola privata. Gli anticipatari sono il 2,45%, inferiore di 1,76 rispetto alla media nazionale.

La percentuale di **alunni della scuola primaria che usufruiscono del servizio mensa** è dell'85,1%, superiore di ben 28,7 punti rispetto alla media nazionale. Nelle scuole statali sono presenti 16.139 **alunni con disabilità**, mentre la percentuale di **alunni con cittadinanza non italiana** presenti sul totale degli ordini è del 14,1%.

La percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito la sola licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione (**Early School Leaver**) è dell'11,7% (media italiana 13,1%), mentre la percentuale di persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (**Neet**) è del 17% (media nazionale 23,3%).

Infine, la percentuale edifici in cui è presente il **certificato di agibilità** è del 49,4%, superiore rispetto alla media italiana del 39%.

6. Salute e servizi di base

Considerando l'area salute e servizi, il numero medio di residenti per sede consultoriale è di 22.229 (Italia 32.325). Sono presenti **25 punti nascita**, di cui il 24% con meno di 500 parti l'anno (in linea rispetto alla media nazionale del 24%), con un trend in diminuzione rispetto ai dati riportati nel Rapporto del 2018.

Rispetto alle **coperture vaccinali**: la copertura per il morbillo è del 95,7%, superiore di 0,5 rispetto alla media nazionale e con una tendenza in aumento rispetto al Rapporto del 2018. **La percentuale di bambini obesi e gravemente obesi** è del 6,6%, quota inferiore di 2,8 punti rispetto alla media nazionale e con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. Il tasso di **mortalità infantile** è del 2,17‰ (media nazionale 2,88‰).

Passando **all'ambiente**, e specificatamente alla qualità dell'aria urbana, i livelli di esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato PM 2,5 superiore a 10 mcg/m3 è del 76,5%, inferiore di 5,4 rispetto al dato nazionale dell'81,9%. Infine, la disponibilità di verde urbano è del 23,2, inferiore del 10,6 rispetto alla media nazionale del 33,8.

7. Protezione

In questa ultima sezione sono riportati i dati relativi ai **minori stranieri non accompagnati** presenti e censiti in Toscana, che si confermano 267 (Italia 7.802), tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto.

Con riferimento alle **persone di minore età in stato di detenzione o misure alternative**, nei Servizi residenziali sono presenti 47 minorenni, il 3,5% rispetto al dato nazionale di 1.310, e con tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto.

Per la prima volta quest'anno sono stati poi inseriti i dati forniti dal Ministero dell'Interno rispetto ai **minori vittime di abuso e di maltrattamento per una serie di reati**, che in mancanza di qualsiasi altra informazione relativa al fenomeno della violenza a danno di minori, abbiamo ritenuto importante includere, nella consapevolezza che forniscono solo uno sguardo parziale sul fenomeno: i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati sono 1.154, il 5,3% del totale nazionale (21.709).

“In Italia permangono ancora numerose e profonde disegualianze regionali nell'accesso e nella qualità dei servizi di salute, dei servizi educativi, e nell'incidenza della povertà, che di fatto significa che le persone di minore età hanno differenti opportunità e diritti a seconda di dove nascono e crescono. Si tratta di forte discriminazione su base regionale, che ha un forte impatto sulla vita dei bambini, e che rende indispensabile avviare una programmazione strategica in grado di investire con efficacia sull'infanzia e adolescenza”. Commenta **Arianna Saulini, di Save the Children, coordinatrice del Gruppo CRC**. “Con questo lavoro le associazioni del Gruppo CRC intendono contribuire e stimolare un processo che porti ad una maggiore conoscenza e consapevolezza della condizioni dell'infanzia nei singoli territori, e conseguentemente superare le disparità che si fanno sempre più acute”. In particolare aggiunge **Donatella Turri, di Caritas Toscana** “in Toscana abbiamo un grande patrimonio di osservazione del territorio che può facilitare la programmazione di buone politiche, a questo si unisce un forte radicamento del lavoro di rete, che rende possibile immaginare risposte tempestive, capillari e

multidimensionali per il benessere dei bambini e delle bambine. Questo è un ottimo punto di partenza che deve spingere a fare di più e meglio, adesso che l'attualità del Covid 19 ha sottolineato ancora con più evidenza le fragilità dei territori.”